

in prova speciale

Tobia Cavallini e Michele Lupi a bordo della Citroën Xsara WRC con cui hanno disputato il Monza Rally Show 2009.



## Cavallini: amo Monza

**Il toscano è uno dei piloti che maggiormente adora la kermesse brianzola e anche quest'anno ha fatto di tutto per essere al via. Al suo fianco il direttore di GQ Michele Lupi.**

Testo: Matteo Bacci Foto: Fabrizio Parazzini - Luca Vallongo



Cavallini considera il Monza Rally Show un'ottima opportunità per veicolare i propri sponsor e avere un buon ritorno mediatico.

**A**l cuor non si comanda. E Tobia Cavallini sa benissimo che il richiamo del Monza Rally Show non riesce proprio a ignorarlo.

Tra il pilota toscano e la kermesse brianzola c'è un legame particolare, con il primo che, ogni anno, fa il possibile (e anche l'impossibile) per essere presente al via. Gli anni passati affiancato da Franco Ballerini, CT della nazionale di ciclismo che quest'anno si è seduto a fianco del suo "pupillo" Stefano Bettini, si era tolto qualche soddisfazione con le Peugeot 206 e 307 WRC.

Ovviamente, anche nel 2009, non poteva mancare. Per lui una "candida" Citroën Xsara WRC griffata GQ e, al suo fianco il giornalista e amico Michele Lupi che pro-



## in prova speciale

prio di GQ è il direttore.

I due hanno chiuso la gara in undicesima posizione assoluta, abbastanza attardati da Dindo Capello, a causa, come spiegherà Tobia nell'intervista che segue, di un scarso feeling con la vettura francese.

**MM: Tobia, un bilancio, sul "tuo" Monza Rally Show?**

**TC:** Purtroppo devo dire che il bilancio non è completamente positivo. Abbiamo pagato un po' troppo lo scarso feeling con la vettura. Il venerdì sera ho fatto spengere troppe volte la Xsara nelle inversioni e, sabato, ero convinto di andare bene ma il cronometro non la pensava assolutamente come me. È per questo che non sono soddisfatto e mi dispiace perché per questo Monza Rally Show avevo preparato un'operazione molto particolare...

**MM: Ti riferisci alla partnership con GQ e Michele Lupi? Com'è nata?**

**TC:** Sì, una bellissima operazione che è nata grazie alla mia personale amicizia con Michele che dura da oltre 10 anni. È un grande appassionato di corse e, già negli anni scorsi, mi era stato vicino: avevo il marchio di GQ sulla macchina e mi aveva "seguito" con articoli sul giornale. Quest'anno abbiamo deciso di andare oltre e di correre insieme. E il termine "corre-

re" non è casuale, in quanto Michele è stato un navigatore "vero" e non un semplice "passeggero".

**MM: Perché ami così tanto il Monza Rally Show?**

**TC:** Perché è un evento, nel senso vero del termine. È una manifestazione "esagerata", mediaticamente importante. I rally veri sono altro, ma qui si ha l'occasione di invitare ospiti e sponsor, e questo è molto importante.

**MM: A proposito di sponsor, quest'anno la crisi si è fatta sentire anche per te. Peccato perché il 2009 era cominciato bene, poi... Cos'è successo?**

**TC:** Purtroppo tutti hanno tagliato i budget. Dopo un inizio di stagione buono con il Rally del Ciocco e il 1000 Miglia con la 207 Super 2000 è arrivata la chiamata di Peugeot Italia per portare al debutto in Italia, al Targa Florio, la "piccolina" di casa, la 207 R3T. Un'operazione che mi ha dato tanta soddisfazione, perché comunque mi sono sentito "ufficiale" a tutti gli effetti. Poi ho puntato a fare apparizioni mirate, ma il budget era quello che era...

E alla fine le uscite sono state a San Marino e Como, ma senza risultati di rilievo.

**MM: E per il 2010?**

**TC:** Per l'anno prossimo stiamo lavorando

duramente con un solo obiettivo: il Campionato Italiano Rally.

Però, voglio riuscire ad avere un budget che mi possa permettere di lavorare come si deve per provare a ottenere i giusti risultati. **MM**



Tobia Cavallini al Targa Florio 2009 a bordo della Peugeot 207 R3T ufficiale di Peugeot Italia.

